



Consiglio Generale degli Italiani all'Estero

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

COMITATO DI PRESIDENZA

(Videoconferenza del 18 luglio 2024)

Resoconto sommario

I lavori iniziano alle ore 18:40

Presenti: Tommaso Conte (*Germania*), Rocco Di Trolio (*Canada*), Mariano Gazzola (*Vicesegretario generale per l'America Latina – Argentina*), Gianluca Lodetti (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*), Silvana Mangione (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*), Walter Petruzzello (*Brasile*), Maria Chiara Prodi (*Segretaria generale – Francia*), Giuseppe Stabile (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*)

Cons. amb. Mirta Gentile (*Segretaria esecutiva CGIE*)

Assenti: Ricardo A. Merlo (*Italia*)

PRESIDENZA DELLA SEGRETARIA GENERALE MARIA CHIARA PRODI – FRANCIA

La **PRESIDENTE** rivolge il benvenuto ai presenti e ricorda, in ordine al **punto 1 all'ordine del giorno concernente "Budget, calendario e priorità del secondo semestre 2024"**, che il direttore generale Vignali ha richiesto che venga assegnato al CGIE un finanziamento aggiuntivo pari a 280 mila euro, che consentirebbero di svolgere una seconda Assemblea plenaria. Invita inoltre i Vicesegretari generali a stabilire luogo e date di svolgimento delle riunioni continentali entro il prossimo 30 luglio.

La **cons. amb. Mirta GENTILE** (*Segretaria esecutiva CGIE*) fa presente che il prossimo 30 luglio è da considerarsi la data limite entro la quale effettuare tale comunicazione. Comunica inoltre che potrà essere autorizzato l'acquisto dei titoli di viaggio per la partecipazione alle riunioni continentali fin dall'inizio del prossimo mese di agosto, fermo restando che la segreteria resterà chiusa dal 12 al 23 agosto prossimi.

Precisa altresì che, in sua assenza, il personale dell'amministrazione del CGIE è da lei autorizzato a valutare positivamente l'acquisto dei titoli di viaggio dei consiglieri ove ve ne siano le condizioni.

La **PRESIDENTE** invita la Segretaria esecutiva a trasmettere un'informativa in merito a tutti i Consiglieri e a illustrare ai presenti le technicalità relative alla disponibilità dei fondi attribuiti al capitolo di bilancio n. 3131.

La **cons. amb. Mirta GENTILE** (*Segretaria esecutiva CGIE*) comunica che per i primi tre mesi dell'anno i fondi stanziati dalla legge di Bilancio per il CGIE non vengono resi disponibili dal MEF; le attività in presenza, pertanto, possono iniziare solo a partire dal mese di aprile.

La **PRESIDENTE** ritiene opportuno stabilire quali documenti possano essere trasmessi ai Consiglieri, quali di questi possano essere diffusi e quali vadano invece considerati riservati. Al riguardo, esprime il parere secondo cui, salvo quando viene esplicitamente rivolta la preghiera di diffusione, i documenti debbano sempre essere considerati materiale di lavoro a uso interno. Quelli diffusi all'interno del CdP vanno intesi a esclusivo utilizzo del Comitato di Presidenza.

Mariano GAZZOLA (*Vicesegretario generale per l'America Latina - Argentina*) comunica che più Com.It.Es. dell'Argentina gli hanno richiesto il testo della proposta di riforma della loro legge istitutiva approvato dall'Assemblea plenaria.

La **PRESIDENTE** ritiene che anche per le relazioni dei Vicesegretari generali e dei Presidenti delle Commissioni tematiche presentate all'Assemblea plenaria sia necessario un passaggio attraverso la Segreteria, come avviene già per i resoconti delle riunioni, prima di inviarli, con gli altri documenti, a tutti gli interlocutori.

Propone quindi di fissare la data del 6 settembre per la prossima riunione del CdP in videoconferenza.

Tommaso CONTE (*Germania*) chiede chiarimenti in merito al calendario, in particolare se si intendano definire in questa sede le date delle sole riunioni del CdP o anche quelle delle assise continentali.

La **PRESIDENTE** ribadisce che in questa sede si decide che le date delle riunioni delle Commissioni continentali andranno definite entro il prossimo 31 luglio dai Vicesegretari generali.

Ricorda che lo scorso gennaio Michele Schiavone aveva stilato un calendario di massima che ora si tratta di confermare in relazione alle sedi di svolgimento delle riunioni e alla disponibilità dei Consiglieri. Spetta ai Vicesegretari generali organizzare le riunioni d'area nei luoghi e nei tempi compatibili con la convocazione nei prossimi mesi di settembre-ottobre e nelle città già candidate allo scopo.

Tommaso CONTE (*Germania*) sottolinea che spetta al CdP il coordinamento rispetto alle date di convocazione delle Commissioni continentali e che sarebbe opportuno in questa sede fornire indicazioni più precise in merito.

Mariano GAZZOLA (*Vicesegretario generale per l'America Latina – Argentina*) comprende il punto di vista del consigliere Conte poiché lasciare alla discrezionalità del Vicesegretario generale le date delle convocazioni e anche chi invitare alle riunioni può creare complicazione alle altre Commissioni.

La **PRESIDENTE** invita a mantenere separate le questioni: il CdP decide chi invitare alle riunioni; quanto alle date non c'è discrezionalità da parte dei Vicesegretari generali bensì sussiste un documento di massima (che nel caso della Commissione continentale Europa e Africa del Nord indica solo una data, mentre per quella Paesi anglofoni extraeuropei fa riferimento a due opzioni possibili) sulla base del quale devono orientarsi i Vicesegretari generali, cui spetta la responsabilità delle convocazioni. Qualora tale calendario dovesse subire modifiche, sarà ovviamente necessario operare un coordinamento.

La **cons. amb. Mirta GENTILE** (*Segretaria esecutiva CGIE*) in merito agli invitati, specifica che sussiste in alcuni casi la possibilità di rimborsare il biglietto e i costi del soggiorno. Invita pertanto a fornirle indicazioni al riguardo in tempo utile.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) specifica che nella email inviata ai Vicesegretari generali, in cui si annunciava la convocazione della Commissione continentale per i Paesi anglofoni extraeuropei a Vancouver nell'ultima decade di settembre, è stato anche espresso il desiderio di invitare un rappresentante del Sudafrica, come suggerito dal direttore generale Vignali sia in sede di CdP che in Assemblea plenaria. Se il CdP accetterà tale proposta, il nome sarà indicato dalla comunità locale. Al riguardo, come ipotesi, è stato suggerito quello del coordinatore dell'Intercomites, trattandosi della carica di rappresentanza più alta in assenza di un Consigliere del CGIE.

La **PRESIDENTE** invita la vicesegretaria generale Mangione a chiarire se intenda quindi chiedere ufficialmente al CdP di votare in merito alla richiesta di invitare un rappresentante del Sudafrica alla riunione della Commissione continentale che si terrà a Vancouver.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) conferma la richiesta al CdP.

Tommaso CONTE (*Germania*) lamenta di venire chiamato a decidere senza prima essere stato inserito tra i destinatari della email contenente la richiesta cui si sta facendo riferimento. Ciò premesso, ricorda che il direttore generale Vignali aveva parlato di invitati all'Assemblea plenaria e non alle riunioni delle Commissioni continentali. Fa inoltre notare che la presenza di un ospite del Sudafrica all'assise Continentale Paesi anglofoni extraeuropei, unitamente a quella già ufficializzata della Segretaria esecutiva, comporta costi molto elevati da valutare attentamente perché tali risorse potrebbero invece essere impiegate per raggiungere la somma necessaria allo svolgimento di una seconda Assemblea plenaria, come auspicato da molti Consiglieri che si sono già espressi pubblicamente in tal senso.

Walter PETRUZZIELLO (*Brasile*) si unisce alle considerazioni espresse dal consigliere Conte. Ritene inoltre che prima di assumere una decisione al riguardo sarebbe opportuno predisporre un preventivo di spesa.

La **cons. amb. Mirta GENTILE** (*Segretaria esecutiva CGIE*) precisa che se il CdP esprime un proprio orientamento politico in tal senso, sarà sua responsabilità autorizzare la relativa spesa, nell'ambito della ragionevolezza.

Mariano GAZZOLA (*Vicesegretario generale per l'America Latina – Argentina*) osserva che è difficile esprimere una decisione senza avere cognizione dei costi. Ritiene inoltre che invitare un rappresentante del Sudafrica a Vancouver è molto più oneroso che farlo arrivare a New York, non essendovi un volo diretto. Inoltre, fa notare che operare una tale scelta comporterebbe la medesima, legittima, richiesta anche da parte dei Paesi dell'America Latina e del Centroamerica non più rappresentati nel CGIE. Ricorda altresì, al pari dei consiglieri Conte e Petruzzello, che il direttore generale Vignali si riferiva agli inviti all'Assemblea plenaria.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) puntualizza che l'email indirizzata ai Vicesegretari generali e alla Segretaria generale costituiva un atto di cortesia per informarli preventivamente delle date della riunione della Commissione continentale che presiede. Ribadisce quindi che il direttore generale Vignali in sede di Assemblea plenaria ha appoggiato la sua richiesta di invitare alla prossima riunione continentale un rappresentante del Sudafrica per avere contezza della situazione di quel Paese che fa parte della Commissione ma non è più rappresentato in seno al CGIE. Specifica infine che la scelta di Vancouver è stata dettata dal fatto che la Commissione non si riuniva in Canada da tredici anni.

La **PRESIDENTE** riassumendo le risultanze del dibattito sin qui svolto, evidenzia che: sussiste la necessità di approfondire il tema relativo alle modalità secondo cui rappresentare i territori che non hanno espresso un Consigliere in seno al CGIE; sulla base del *budget* presentato dalla Segretaria esecutiva, appare oggi impossibile riuscire a svolgere una seconda Assemblea plenaria, seppur ridotta a tre giornate; sull'organizzazione e sui costi delle riunioni continentali sui territori è stato predisposto un preventivo di spesa concepito sulla scorta dell'esperienza pregressa e che, laddove ci si dovesse discostare dal *budget* previsto, la decisione politica va assunta in sede di CdP.

Chiede quindi di validare il fatto che il CdP impegna i Vicesegretari generali a organizzare le riunioni delle Commissioni continentali esortandoli a definirne le date di convocazione, possibilmente prima della pausa estiva, al fine di risparmiare sui costi dei titoli di viaggio. Esorta inoltre a votare in merito alla partecipazione di un rappresentante del Sudafrica alla riunione continentale dei Paesi anglofoni extraeuropei.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) precisa che i costi della riunione continentale a Vancouver sono molto contenuti in quanto il consigliere Di Trolio è in sede, il consigliere Arcobelli e lei stessa viaggiano in categoria economica non trattandosi di voli intercontinentali superiori alle cinque ore e, per quanto concerne il consigliere Papandrea, fa presente che l'Australia è geograficamente molto più vicina a Vancouver che a New York.

Walter PETRUZZIELLO (*Brasile*) chiede alla Segretaria esecutiva se sia previsto che eventuali esperti invitati alle riunioni continentali viaggino in *business class*.

La **cons. amb. Mirta GENTILE** (*Segretaria esecutiva CGIE*) si impegna a verificare in merito e assicura che sarà adottata ogni soluzione possibile per risparmiare sui costi dei titoli di viaggio.

La **PRESIDENTE** rimarcando l'importanza di chiarire le dinamiche di validazione e "gerarchiche" tra gli organi del CGIE, invita il CdP a esprimersi sulla richiesta della Commissione continentale Paesi anglofoni extraeuropei, per poi passare all'esame del secondo punto all'ordine del giorno.

Walter PETRUZZIELLO (*Brasile*) chiede se si svolgerà una riunione del CdP in presenza nel caso in cui non fosse possibile organizzare una seconda Assemblea plenaria.

La **PRESIDENTE** conferma che è previsto lo svolgimento di una riunione in presenza del Comitato di Presidenza.

Tommaso CONTE (*Germania*) annuncia la propria astensione in merito al voto sulla richiesta della Commissione continentale Paesi anglofoni extraeuropei poiché non ha contezza del relativo impatto economico.

La **PRESIDENTE** ritiene che non sia compito del Comitato di Presidenza sindacare circa la decisione di una Commissione continentale di utilizzare la possibilità di invitare degli esperti alle proprie riunioni sulla base di un *budget* preventivo fornito.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) fa presente che l'articolo 8-bis della legge istitutiva del CGIE al primo comma recita testualmente: "Il CGIE si articola in Assemblea plenaria, Comitato di Presidenza, Commissioni per le aree continentali: Europa e Africa del Nord – rileva in merito che non è indicato il Paese dell'Africa del Nord che deve essere rappresentato –, America Latina, Paesi anglofoni extraeuropei (Australia, Canada, Stati Uniti d'America, Sudafrica)"; la norma, pertanto, stabilisce che il Sudafrica fa parte della Commissione continentale Anglofona. Tuttavia, un decreto concepito per risparmiare, che ha ridotto a quattro persone la rappresentanza di tre continenti e quattro Paesi fra i più importanti per l'Italia, ha comportato la conseguenza che il Sudafrica non esprima più un Consigliere in seno al Consiglio Generale. Si chiede dunque che un esponente di quel Paese, il quale viaggerà in classe economica, possa riferire della realtà della comunità locale.

Mariano GAZZOLA (*Vicesegretario generale per l'America Latina – Argentina*) sottolinea che la legge prescrive lo svolgimento di un'Assemblea plenaria e di due tornate di riunioni continentali; pertanto bisogna innanzitutto osservare la norma riunendo le Commissioni d'area e smetterla di dibattere intorno all'impossibilità di svolgere una seconda Assemblea plenaria perché le risorse economiche non lo consentono.

Ricorda inoltre che nel passato l'autorizzazione a invitare alle assemblee territoriali i Presidenti dei Com.It.Es. dei Paesi non rappresentati in seno al CGIE in qualità di esperti fu concessa a tutte le Commissioni continentali; la discussione odierna, tuttavia, verte sulla eccezionale eventualità di consentire la partecipazione di un esperto a una sola riunione d'area. Fa presente che una eventuale decisione in tal senso espone il CdP al rischio di critiche.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) rileva in primo luogo che le decisioni del Comitato di Presidenza devono essere notificate a tutti i Consiglieri. In secondo luogo, osserva che in un periodo di ristrettezze economiche si potrebbe consentire la partecipazione in videoconferenza alle riunioni continentali di esponenti delle comunità non rappresentate in seno al CGIE; al riguardo, ritiene più opportuno eventualmente consentire la loro presenza a Roma, ove peraltro le Commissioni continentali si riuniscono a margine dell'Assemblea plenaria, anche perché probabilmente, nel caso specifico, il costo del viaggio risulterebbe inferiore rispetto ad altre destinazioni.

Fermo restando che condivide le ragioni della vicesegretaria generale Mangione rispetto alla necessità di dare voce alla comunità italiana in Sudafrica, infine, dichiara di concordare con le considerazioni espresse dal vicesegretario generale Gazzola riguardo al fatto che il Comitato di Presidenza ha la responsabilità politica di assumere decisioni ben ponderate che non lo esponano a critiche e non diano luogo a pericolosi precedenti.

La **PRESIDENTE** osserva che un precedente si crea anche se il CdP interferisce con le decisioni di una Commissione continentale.

Gianluca LODETTI (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*) ricorda che la legge istitutiva prevede che il Comitato di Presidenza autorizzi la partecipazione degli esperti. D'altra parte, nel momento in cui essa entrò in vigore, le riunioni avvenivano solo in presenza; considera pertanto una giusta soluzione consentire che il rappresentante della comunità italiana in Sudafrica intervenga in videoconferenza.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) fa presente che Johannesburg e Vancouver sono divise da nove ore di fuso orario; è pertanto difficile individuare un orario comodo che consenta al rappresentante del Sudafrica di partecipare attivamente allo svolgimento dei lavori.

La **PRESIDENTE** rileva come la discussione sulla partecipazione dell'esperto del Sudafrica alla riunione della Commissione continentale Paesi anglofoni extraeuropei non fosse iscritta all'ordine del giorno; invita pertanto i presenti a segnalare per tempo i temi che desiderano affrontare nel corso delle riunioni e a limitarsi in questa sede a fornire un orientamento politico sulla questione; in alternativa, propone che tutti i Vicesegretari generali d'area forniscano via posta elettronica entro una settimana l'elenco degli esperti che intendono invitare alle proprie riunioni, su cui il Comitato di Presidenza delibererà sempre via posta elettronica, fermo restando che alla Segretaria esecutiva compete il compito di stabilire la fattibilità delle decisioni dal punto di vista economico. Prende quindi atto che i consiglieri Conte, Gazzola, Lodetti, Petruzzello e Stabile si sono espressi a favore della seconda ipotesi.

Avverte quindi che si passa all'esame del **punto 2 all'ordine del giorno, concernente "Organizzazione del lavoro con le commissioni e con i gruppi di lavoro"**, iscritto allo scopo di chiarire ai Consiglieri che lo sforzo del Comitato di Presidenza consiste nell'accrescere la loro possibilità di essere proattivi all'interno del Consiglio Generale, fermo restando che l'operatività dei singoli si estrinseca negli organismi collegiali definiti dall'Assemblea plenaria e coordinati dal CdP. In questa sede, pertanto, occorre stabilire le modalità secondo le quali attuare tale coordinamento; allo scopo, ritiene che un importante aiuto perverrà

dall'ufficio stampa, il quale può trasformare le risultanze delle riunioni territoriali e tematiche in materiale che crea coesione all'interno del CGIE, garantendogli al contempo visibilità nei confronti dei Com.It.Es. e degli attori di riferimento.

Sottolinea altresì la necessità di individuare una formula che consenta di evitare lo scollamento fra l'orientamento emerso in sede di Assemblea plenaria e il lavoro delle Commissioni continentali e tematiche, guidate da Presidenti eletti, responsabili anche della collegialità delle attività, che si esprimono a nome di un gruppo di Consiglieri. Compito del Comitato di Presidenza, dunque, è stabilire come coinvolgerli e valorizzarli, avendo sempre cognizione del loro operato. Allo scopo, ritiene utile procedere a una calendarizzazione delle riunioni del CdP affinché si possa chiedere ai Vicesegretari generali e ai Presidenti delle Commissioni tematiche un aggiornamento in tempo utile circa le loro attività. Nel merito, osserva che una riunione in presenza del Comitato di Presidenza con i Presidenti delle Commissioni tematiche, alla stessa stregua di quanto è avvenuto nel settembre scorso, potrebbe rivelarsi molto utile.

Un'altra buona prassi emersa consiste nell'invitare i Presidenti delle Commissioni tematiche alle riunioni del CdP in base all'ordine del giorno stabilito.

Dichiara quindi aperto il dibattito sul punto.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord - Spagna*) osserva che, come ha già avuto modo di ricordare la vicesegretaria generale Mangione, il CGIE si articola in Assemblea plenaria, Comitato di Presidenza, Commissioni continentali, Commissioni tematiche e gruppi di lavoro; non si sente pertanto di condividere l'assunto secondo il quale il CdP riceve indirizzi dalle Commissioni.

La **PRESIDENTE** rileva la necessità di individuare le modalità secondo cui l'Assemblea plenaria, che si svolge una o al massimo due volte l'anno, possa dettare l'indirizzo politico di cui il Comitato di Presidenza è custode. Altro sarebbe se l'Assemblea plenaria si riunisse bimestralmente in videoconferenza votando elettronicamente.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord - Spagna*) ritiene che le Commissioni dovrebbero operare in funzione del lavoro svolto dal Comitato di Presidenza; esso infatti dovrebbe incaricarle di approfondire determinate tematiche, riservandosi a posteriori di svolgere una sintesi.

Ricorda inoltre che in occasione della riunione del CdP tenutasi alla fine dell'Assemblea plenaria dello scorso giugno si è parlato di un ribilanciamento del numero dei componenti le Commissioni, valutando l'opportunità di richiedere ai Consiglieri di esprimere l'eventuale disponibilità a cambiare indicando le proprie preferenze.

Rileva infine come i gruppi di lavoro non agiscano sulla base della temporaneità perseguendo obiettivi specifici e soprattutto non si coordinino con le Commissioni tematiche di riferimento. Ritiene pertanto necessario vigilare su tale aspetto.

Conclude suggerendo di incaricare le Commissioni tematiche competenti di predisporre: una mappatura, o *vademecum*, relativa agli incentivi al rientro per tutti i connazionali (pensionati, giovani in età lavorativa, ecc.) posti in essere dallo Stato e dalle Regioni, finalizzata a una verifica dell'impatto sociale e a un approfondimento per eventuali proposte di modifica legislativa che migliorino l'efficacia delle iniziative assunte dal Legislatore; la perimetrazione, attraverso uno studio *ad hoc* che coinvolga tutte le componenti (anche istituzionali),

dello stato dell'arte di ogni contesto in cui sono presenti scuole, enti gestori e attori impegnati nell'insegnamento della lingua italiana all'estero, prima e dopo la modifica della Circolare ministeriale n. 13, la scelta dei genitori in merito al primo insediamento scolastico, pro e contro dell'applicazione di un *curriculum* italiano nel contesto del Paese di residenza, ecc.

Tommaso CONTE (*Germania*) osserva che mentre il Comitato di Presidenza è eletto dall'Assemblea plenaria, i Presidenti delle Commissioni tematiche talvolta sono espressione del voto di cinque o sei Consiglieri.

Sottolinea poi che tali Commissioni dovrebbero limitarsi a studiare le tematiche per le quali sono state istituite. Da parte loro, i gruppi di lavoro svolgono la loro attività, al termine della quale, prima di sciogliersi avendo terminato il proprio compito, inviano una relazione alla Segreteria del CGIE affinché la inoltri al CdP, il quale stabilisce poi le modalità secondo le quali agire.

Date tali premesse, ritiene che per valorizzare le Commissioni tematiche sarebbe necessario "resettare il CGIE" tornando al momento del suo insediamento, quando alcune di esse sono state istituite per accontentare qualcuno e poiché taluni Presidenti sono del tutto ignari della materia di cui si occupa il loro organo.

Gianluca LODETTI (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*) esprime il parere secondo cui il lavoro delle Commissioni continentali e tematiche dovrebbe essere utilizzato molto più di quanto avvenga oggi, fermo restando che l'Assemblea plenaria dovrebbe dettare le linee d'azione dell'organismo, il CdP dovrebbe coordinarne i lavori, le Continentali dovrebbero operare sulla base degli elementi territoriali specifici e le Commissioni tematiche dovrebbero approfondire in maniera specialistica argomenti particolari, i quali costituiscono di per sé parte delle linee politiche che il Consiglio Generale si è dato. Ritiene inoltre che il Comitato di Presidenza non possa individuare a priori linee specifiche sulla base delle quali l'organismo deve procedere; può farlo solo in conseguenza di quanto le Commissioni hanno riferito; occorre pertanto stimolare maggiormente la loro azione attraverso un rapporto più assiduo, pretendendo al contempo che Vicesegretari generali e Presidenti di Commissione lavorino con i Consiglieri in modo diverso rispetto a oggi.

La **PRESIDENTE** ricapitola il dibattito sin qui svolto: l'Assemblea plenaria detta gli orientamenti generali di cui il Comitato di Presidenza è custode; si tratta ora di stabilire le modalità secondo cui attuare il coordinamento dei lavori delle Commissioni, fermo restando che non è possibile incidere sulle scelte dei Consiglieri rispetto all'impegno all'interno di esse.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei - USA*) fa presente che la legge istitutiva del CGIE al comma 4 dell'articolo 9 recita: "Il Comitato di Presidenza cura la preparazione e lo svolgimento regolare dei lavori del CGIE, gli opportuni contatti con gli organismi interessati alla sua attività, l'elaborazione della Relazione annuale e il coordinamento delle attività delle Commissioni, sceglie e indica le priorità per l'attività del CGIE e ne valuta il bilancio consuntivo"; al comma 5 stabilisce che: "Il Comitato di Presidenza fissa l'ordine del giorno delle sessioni plenarie, tenendo conto delle segnalazioni e richieste che gli sono tempestivamente trasmesse dai membri del CGIE". Se ne ricava che il Comitato di Presidenza fornisce le indicazioni e si rivolge all'Assemblea plenaria per l'approvazione di diversi documenti (ad esempio il

Regolamento interno e la proposta di modifica della legge istitutiva dei Com.It.Es.); a esso, pertanto, compete la gestione politica del Consiglio Generale.

La **PRESIDENTE** concorda con le considerazioni della vicesegretaria generale Mangione, osservando che restano da stabilire le modalità secondo le quali si esercitano le attribuzioni del Comitato di Presidenza. Allo scopo, ritiene necessario preparare bene le Assemblee plenarie in modo da disporre di più materiale che consenta di conferire maggiore autorevolezza ai documenti licenziati. Ne consegue che il CdP è custode dell'orientamento che ne deriva, così come le Commissioni sono custodi della delega del lavoro operativo "per arrivare ad avere materiali preparatori, sui quali le decisioni politiche non possono essere contrastanti con l'indirizzo del Comitato di Presidenza", che ricevono in sede di Assemblea plenaria "la loro più grande consacrazione". Le Commissioni tematiche, pertanto, non stabiliscono autonomamente le proprie linee d'azione ma le ricevono dal CdP, il quale invita i loro Presidenti alle sue riunioni programmate, in occasione delle quali presentano le relazioni.

Tommaso CONTE (*Germania*) suggerisce che il Comitato di Presidenza inviti le Commissioni tematiche a presentare relazioni trimestrali del loro operato, in modo da coinvolgerle direttamente e stimolarle a un'attività continuativa, fermo restando che è sempre possibile interloquire con esse in qualsiasi momento si ritenga necessario farlo.

Gianluca LODETTI (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*) osserva che una regolazione del genere di quella suggerita dal consigliere Conte risolverebbe le situazioni di scarsa operatività e valorizzerebbe il lavoro delle Commissioni.

Mariano GAZZOLA (*Vicesegretario generale per l'America Latina - Argentina*) rileva che la legge istitutiva del CGIE non è più adeguata alle attuali modalità operative, che conferiscono alle Commissioni tematiche un inusitato protagonismo; di qui la convinzione di alcuni Presidenti di avere lo stesso peso politico dei componenti del Comitato di Presidenza.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord - Spagna*) ritiene necessario che il Comitato di Presidenza stabilisca il lavoro che le Commissioni tematiche dovranno svolgere da ora in avanti.

Ricorda inoltre che al comma 4 dell'articolo 9 la legge istitutiva del CGIE sancisce che il CdP sceglie e indica le priorità di spesa del Consiglio Generale, cosa che durante l'attuale Consiliatura non è avvenuta; al riguardo, ritiene che potrebbe essere introdotto un elemento di novità facendo sì che l'Assemblea plenaria impegni l'esecutivo in tal senso attraverso un atto di indirizzo.

Ricorda infine di essersi impegnato, fin dal suo insediamento nel Comitato di Presidenza, allo scopo di realizzare un contesto armonioso e di correggere determinati schemi mentali che non possono trovare applicazione in un organo che deve essere improntato alla collegialità. Tuttavia nutre l'impressione che si tenti di riproporre una volontà univoca di gestire il CdP che considera inaccettabile e che ha denunciato negli ultimi tre scambi di corrispondenza elettronica tra i suoi componenti.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei - USA*) desiderando passare dalla teoria alla pratica, ricorda che alcune Commissioni tematiche hanno

sottoposto al Comitato di Presidenza il proprio programma di lavoro e un piano di approfondimento, mentre altre non lo hanno fatto; suggerisce quindi che il CdP analizzi le relazioni presentate in sede di Assemblea plenaria e fornisca conseguentemente indicazioni specifiche al riguardo.

La **PRESIDENTE** ritiene che si possa cercare il consenso sulle proposte avanzate nel corso del dibattito sul punto, come quella del vicesegretario generale Stabile di sollecitare le Commissioni tematiche a produrre documenti di lavoro e quella del consigliere Conte di invitarle a predisporre relazioni trimestrali. In alternativa, avanza l'ipotesi di attendere di sapere se le disponibilità finanziarie del Consiglio Generale consentano di incontrare i Presidenti in occasione di una riunione presenziale del Comitato di Presidenza nel corso del prossimo autunno.

Chiarisce quindi che, a differenza dei Presidenti delle Commissioni tematiche, che sono eletti da un numero ristretto di Consiglieri e non svolgono compiti di indirizzo strategico-politico, i componenti del CdP, eletti dall'Assemblea plenaria, sono custodi dell'orientamento generale del CGIE, che contribuiscono a definire anche mediante il proprio voto in maniera pari ai Vicesegretari generali; la distinzione avviene all'interno delle Commissioni continentali, in cui questi ultimi procedono alle convocazioni.

Invita infine i presenti a esprimersi circa l'eventualità di informare i Presidenti che l'orientamento del Comitato di Presidenza consiste nella promozione del lavoro collegiale operativo all'interno delle Commissioni tematiche mediante stimoli derivanti dal dibattito in sede di riunioni del CdP, sollecitandoli al contempo a trasmettere note trimestrali che consentano maggiore fluidità nel coordinamento tra i vari organi del Consiglio Generale.

Gianluca LODETTI (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*) concorda.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord - Spagna*) condive la proposta della Segretaria generale, invitando il Comitato di Presidenza a esprimersi riguardo alla proposta da egli avanzata di incaricare le Commissioni tematiche competenti di predisporre un *vademecum* relativo ai benefici fiscali a favore dei rimpatriati stabiliti dallo Stato e dalle singole Regioni e di mappare le specificità dei vari territori riguardo alla promozione della lingua e della cultura italiana.

La **PRESIDENTE** esprime l'opinione secondo la quale le relazioni delle Commissioni tematiche dovrebbero essere soggette al vaglio formale dei loro componenti, alla stessa stregua di quanto avviene con i resoconti.

Allo scopo di non prolungare oltre il dibattito sul punto, propone quindi che i componenti del Comitato di Presidenza si confrontino via posta elettronica circa i temi da affidare a ogni Commissione tematica.

La **cons. amb. Mirta GENTILE** (*Segretaria esecutiva CGIE*) evidenzia che mentre i resoconti vengono redatti sulla base di registrazioni e poi sottoposti al vaglio di tutti i partecipanti alle riunioni cui si riferiscono, le relazioni sono predisposte da un componente della Commissione e trasmesse alla segreteria del CGIE, che le inoltra al Comitato di Presidenza sotto la responsabilità del Presidente della Commissione stessa; al riguardo, fa presente che la verifica presso tutti i componenti delle Commissioni è molto onerosa per le scarse risorse umane di cui dispone la segreteria.

La circolazione delle informazioni e dei testi nell'ambito delle commissioni è rimessa alla cura di ciascun presidente

La **PRESIDENTE** precisa la propria idea: il Presidente invia ai componenti della Commissione tematica, e in copia alla segreteria, il documento con l'invito a trasmettere a lui stesso le richieste di modifica entro i successivi dieci giorni; ciò garantisce la certezza che la relazione sia condivisa.

Mariano GAZZOLA (*Vicesegretario generale per l'America Latina – Argentina*) propone di autorizzare la pubblicazione delle relazioni solo nel caso in cui pervengano con le firme di tutti i componenti della Commissione.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) suggerisce di invitare i Presidenti ad accertarsi, prima di inviare la propria relazione alla Segreteria, che tutti i componenti della Commissione concordino con quanto riportato nel documento.

La **PRESIDENTE** avverte che si passa all'esame del **punto 3 all'ordine del giorno, concernente "Report sull'inizio dei lavori dell'ufficio stampa"**. Al riguardo, ricorda che il Comitato di Presidenza ha acquisito il piano redazionale proposto dalla dottoressa Iannuzzi nel corso di più riunioni preliminari e ha avuto modo di concordare con essa un metodo di lavoro dell'ufficio stampa per i prossimi tre mesi – che prevede un margine di flessibilità rispetto alle date di pubblicazione – incentrato sui documenti prodotti in sede di Assemblea plenaria e pertanto considerati rappresentativi e consensuali.

Si è inoltre stabilito che il materiale prodotto dall'ufficio stampa verrà sottoposto al vaglio di un "gruppo di validazione" composto dalla Segretaria generale e dal Presidente (nonché eventualmente dalla Vicepresidente) della I Commissione tematica quali referenti e, in copia, dell'intero Comitato di Presidenza, il quale fornirà le proprie osservazioni in merito ai testi proposti nel giro di 48 ore. Avverte inoltre che tutti i Consiglieri verranno informati dell'esistenza dell'ufficio stampa.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) dichiara di non concordare con l'impostazione annunciata dalla Segretaria generale, nella convinzione che non si possano assolutamente delegare a chicchessia le decisioni politiche, che devono essere condivise dall'intero Comitato di Presidenza affinché ognuno se ne assuma la responsabilità. Esprime infatti l'avviso secondo il quale se si intende rilanciare il Consiglio Generale, occorre renderlo "fresco, snello, pratico, funzionale, ma soprattutto giusto" nell'interesse delle collettività all'estero; le regole, pertanto, devono essere oggettive e non limitanti poiché sono tese "a servire e non a servirsi".

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) si dichiara d'accordo con le considerazioni espresse dal vicesegretario generale Stabile poiché, a suo avviso, non può sussistere un comitato ristretto in cui un Presidente e una Vicepresidente di Commissione tematica, sia pure di concerto con la Segretaria generale, decidono per l'intero Comitato di Presidenza.

La **PRESIDENTE** ricorda l'affermazione del presidente Cretti secondo cui il riferimento di un professionista non può essere costituito da nove persone poiché non garantisce l'agilità necessaria per il buon funzionamento dello strumento ufficio stampa. Non si tratta quindi di una questione di potere, bensì di rispetto nei confronti della professionalità della persona cui è affidato il servizio. Ribadisce che, secondo il metodo da ella prospettato, tutte le comunicazioni concernenti l'ufficio stampa verranno inviate in copia all'intero Comitato di Presidenza, il quale ha 48 ore di tempo per manifestare le proprie osservazioni.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) esprime il parere secondo cui non può sussistere un gruppo di tre persone cui è demandato il potere decisionale accanto a un altro gruppo di nove componenti cui viene concesso il "contentino" di 48 ore per formulare le proprie osservazioni; al contrario, il Comitato di Presidenza, insieme al Presidente della I Commissione tematica, è responsabile della linea politica della comunicazione verso l'esterno.

La **PRESIDENTE** concorda con le affermazioni della vicesegretaria generale Mangione.

Gianluca LODETTI (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*) afferma di sentirsi assolutamente garantito dalla possibilità di ricevere tutto il materiale per conoscenza e avere la possibilità di porre il veto rispetto alla pubblicazione di documenti nei confronti dei quali dissente.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) ribadisce il suo avviso secondo il quale un Presidente di Commissione tematica non può gestire la linea politica del Comitato di Presidenza. Inoltre, malgrado le sue indubbie capacità, la Segretaria generale non ha esperienza di tutte le differenti realtà locali e delle varie istituzioni, che invece sono fondamentali per l'operato dell'ufficio stampa, a maggior ragione durante la prima fase della sua attività in cui si troverà a operare sulla base di documenti, accettati dall'Assemblea plenaria, che in taluni casi sono destituiti di senso logico.

La **PRESIDENTE** fa presente che il piano editoriale stabilito si basa su relazioni in ordine alle quali eventuali obiezioni dovrebbero essere già sorte; la questione, pertanto, non consiste nell'esercizio del potere fino al prossimo mese di settembre, bensì nel lasciare la massima libertà a una persona competente che riscuote la fiducia del Comitato di Presidenza. Date tali premesse, ritiene anche percorribile una procedura che preveda l'inoltro del materiale prodotto dall'ufficio stampa all'intero CdP, oltre che al Presidente della I Commissione tematica, con validazione finale dopo 48 ore da parte della Segretaria generale.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) concorda con la proposta testé formulata dalla Segretaria generale, fermo restando che le osservazioni non pervenute entro le 48 ore si considerano assensi.

Tommaso CONTE (*Germania*) annuncia il proprio voto contrario all'approvazione del piano redazionale presentato poiché non prevede l'evidenziazione del protagonismo di tutti i componenti del Comitato di Presidenza.

La **PRESIDENTE** prende atto della dichiarazione del consigliere Conte. Avverte quindi che si passa all'esame del **punto 5 all'ordine del giorno, concernente "Punto sulla rappresentanza dei paesi limitrofi"**. Al riguardo, ricorda che le manifestazioni di interesse raccolte sono state condivise durante la riunione del Comitato di Presidenza dello scorso settembre e vengono riproposte in questa sede affinché da domani si possa passare alla fase operativa trasmettendo l'elenco alla DGIT, che lo inoltrerà ai Consolati. Ricapitola quindi lo stato degli atti: la Commissione continentale Europa e Africa del Nord ha avallato la candidatura dei consiglieri Tabone per il Lussemburgo, Billè, D'Angelo e Remigi per la Repubblica d'Irlanda, Mariani per il Portogallo; la Commissione continentale Paesi anglofoni extraeuropei ha avallato la candidatura del consigliere Papandrea per la Nuova Zelanda; la Commissione continentale America Latina ha avallato la candidatura del consigliere Gargiulo per la Bolivia.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) chiede per quale ragione sia stata avallata la candidatura di tre Consiglieri a rappresentare la comunità italiana nella Repubblica d'Irlanda ed esprime perplessità al riguardo.

La **PRESIDENTE** precisa che è stato seguito il medesimo criterio adottato durante la scorsa Consiliatura, allorché a rappresentare i connazionali nella Repubblica d'Irlanda furono designati i due Consiglieri eletti nel Regno Unito, Billè e Nulli. Registra pertanto la contrarietà della vicesegretaria generale Mangione, ma poiché la Commissione continentale Europa e Africa del Nord ha deliberato la delega ai tre Consiglieri menzionati, la situazione non cambia.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) ricorda che al comma 4 dell'articolo 8 la legge istitutiva del Consiglio Generale prevede che "il CGIE può deliberare di affidare la rappresentanza delle comunità italiane che vivono in Paesi non compresi nella tabella allegata alla presente legge ad uno o più Consiglieri residenti in Paesi limitrofi"; pertanto, spetta al CGIE tale deliberazione.

Mariano GAZZOLA (*Vicesegretario generale per l'America Latina – Argentina*) chiede che in una prossima riunione si affronti la questione di cosa si intenda per "Paesi limitrofi", sollevata da taluni Consiglieri, e se possano i componenti di nomina governativa rappresentare i Paesi in cui risiedono.

La **PRESIDENTE** assicura che la questione verrà affrontata in occasione di una prossima riunione. Invita quindi il consigliere Petruzzello a indirizzare una lettera all'Ambasciatore d'Italia in Brasile, con copia per conoscenza al direttore generale Vignali e alla Segretaria generale del CGIE, contenente le rimostranze per il suo mancato invito in Ambasciata in occasione della visita ufficiale del Presidente della Repubblica Italiana.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) suggerisce di aggiungere in copia, quali destinatari, tutti i Consiglieri del CGIE affinché dispongano di un riferimento nel deprecabile caso in cui l'incidente abbia a ripetersi in altre circostanze.

La **PRESIDENTE** concorda con il suggerimento del vicesegretario generale Stabile.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) chiede se le proposte che ha avanzato in precedenza siano approvate dal Comitato di Presidenza.

La **PRESIDENTE** precisa che si è stabilito di predisporre una lista di suggerimenti per ciascuna Commissione tematica mediante uno scambio di corrispondenza elettronica, dal momento che in questo caso “la formalità può lasciare il passo a una certa consuetudine di lavoro”. Poiché la decisione non era ancora stata assunta, gli altri componenti dei CdP non hanno preparato le proprie proposte; i Consiglieri verranno quindi informati che è stato stabilito tale metodo e nel corso del prossimo mese verrà avviata l’interlocuzione con i Presidenti delle Commissioni.

Dichiara infine conclusa la riunione del Comitato di Presidenza, avvertendo che i punti all’ordine del giorno non esaminati in questa sede saranno riproposti in occasione dei prossimi incontri.

I lavori terminano alle ore 22:10